



“ANGELI DEL TERRITORIO” Volontari e operatori della Protezione Civile di Rovigo riuniti nella sede di via Grandi. Sotto, la responsabile provinciale Monica Gambardella

SICUREZZA DEL TERRITORIO

ROVIGO Un anno da ricordare per la Protezione Civile polesana. Ieri mattina nella sede operativa in via Grandi, dove si trovano tutti i mezzi di pronto intervento e la centrale operativa, la Protezione Civile ha voluto riunire i volontari e i responsabili dei sei diversi distretti per fare un bilancio del 2019 e per consegnare gli attestati di partecipazione ai diversi corsi, molti dei quali forniti proprio dal personale guidato dal Monica Gambardella.

EMERGENZA PO

L'appuntamento era per le 11, ma precedentemente era stata convocata una riunione per discutere di alcuni interventi svolti durante la recente piena del Po, per cui la cerimonia è partita con un po' di ritardo. Nell'attesa sono giunti alcuni gruppi di volontari che hanno ingannato l'attesa chiacchierando tra di loro degli interventi svolti e complimentandosi vicendevolmente per quanto è stato fatto in questi ultimi 12 mesi. Insomma, si respirava un clima di fratellanza tra i membri del corpo civile che interviene sempre tempestivamente per dare il proprio aiuto e sostegno quando ce n'è più bisogno.

IL BILANCIO

La responsabile provinciale Monica Gambardella ha voluto raccontare questo 2019 sia per

Protezione Civile, bilancio di un anno tra siccità, fiumi in piena e mareggiate

►La coordinatrice Gambardella: «Territorio fragile, c'è bisogno di sorveglianza continua»

►L'impegno della Provincia: «Aumenteremo le risorse». Il riconoscimento ai volontari



NELLE ULTIME SETTIMANE SONO STATI IMPEGNATI LUNGO IL PO 175 VOLONTARI PER LA GESTIONE DI 375 TURNI

quanto riguarda gli interventi, sia per le attività collaterali di promozione della Protezione Civile, dimostrandosi orgogliosa di come siano andate le cose con la squadra polesana: «Quello per la piena del Po non è stato l'unico intervento di emergenza di quest'anno - ha spiegato -, perché stanno aumentando per numero ed intensità. Quello di oggi per noi è un momento di festa, riunione e consultazione per impostare il lavoro del prossimo anno. Durante il 2019 abbiamo fatto diverse cose ed è doveroso riassumerle. Per la formazione di tipo base, avanzata e specialistica abbiamo fatto numeri importanti, 156 ore. Manifestazioni a livello provinciale e fuori, iniziative del dipartimento nazionale per promuovere la cultura della Protezione Civile a tenere in sicurezza la popolazione: andiamo dalla Sicur-Run alla Padova Marathon, dalle giornate del Fai a Costa e Rovi-

gio alla Jesolo Air Show, oltre alla settimana della Protezione civile dove abbiamo fatto gazebo nelle piazze, interventi nelle scuole, incontri con gli amministratori locali e gli enti».

LE EMERGENZE

«Per quanto riguarda le emergenze - ha continuato - le principali sono state quelle di maggio nell'alto polesine, con il vento intenso e gli allagamenti, quest'estate con l'attenzione agli anziani per le ondate di calore, la mareggiata della Sacca di Scardovari e la piena del Po a fine novembre, in cui hanno operato 175 volontari registrati, per gestire complessivamente 375 turni». Gambardella, infine, ha rimarcato anche quanto sia impegnativo, seppure ricco di soddisfazioni, il lavoro della Protezione Civile, invitando soprattutto le Amministrazioni a tenere maggiormente in considerazione i loro servizi sul terri-

torio: «Si lavora molto sull'addestramento per essere pronti in emergenza e gestire in autonomia, 24 ore su 24. Non abbassiamo mai la guardia e l'attenzione sulla sicurezza idraulica è sempre altissima. Siamo uno dei territori più fragili del Veneto, c'è la necessità di ragionare su un progetto di medio e lungo termine».

Il presidente della provincia Ivan Dall'Ara, in qualità di presidente dell'ente responsabile della Protezione Civile, ha voluto fare i propri auguri e ringraziamenti agli operatori e ai volontari, promettendo ulteriore attenzione in termini di risorse: «Siete il fiore all'occhiello della Provincia, visto che i vostri interventi non si limitano al nostro territorio - ha detto - Per il prossimo anno cercheremo di avere maggiore sensibilità in bilancio: vi garantisco la mia disponibilità».

Alberto Lucchin

Oggi al Don Bosco

Giornata del Cieco, messa e convegno

Oggi è la 61esima Giornata Nazionale del Cieco. Al centro Don Bosco, in via Marconi, è in programma un incontro sul tema "Identità - Diritti e Doveri della persona con disabilità visiva". L'inizio dei lavori è fissato per le 10 con la celebrazione della messa. Alle 10.45 sarà consegnato Plusoptix (Progetto Eyes & Smiles), mentre alle 11 avverrà la relazione sulla tematica oggetto della mattinata dedicata ai non vedenti. A seguire, alle 13, il pranzo sociale. Per eventuali informazioni si può chiamare il numero 0425.23194.

In Camera di Commercio la consegna dei “caducei”

GIORNATA DEL MEDICO

ROVIGO Una domenica interamente dedicata ai medici, con un ideale passaggio di testimone tra generazioni con il giuramento d'Ippocrate e la consegna dei riconoscimenti alla carriera ai medici che da 25 o anche 50 anni esercitano con passione e competenza quella che, più che una professione, è una vera e propria missione.

CAMERA DI COMMERCIO

Oggi alle 10.30, nella cornice del salone di grano della camera di commercio di Rovigo, si celebra la 29esima Giornata del medico polesano. A presiedere la celebrazione sarà il presiden-

te dell'Ordine professionale, Francesco Noce, con il consiglio direttivo. Il programma prevede, oltre alle premiazioni, anche un concerto del "Rovigo Cello Quartet" e i saluti delle autorità. A introdurre i riconoscimenti sarà, alle 11.30, l'intervento del presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri Francesco Noce. Seguirà la consegna del Caduceo d'oro per i 50 anni di laurea ai dottori: Annamaria Bernardi, Dino Biasin, Giorgio Mitsas e Gianfranco Tempolin. Poi la consegna del Caduceo d'argento per i 25 anni di laurea ai dottori: Benyameen Bhatti, medico a Padova, Giordano Comin odontoiatra di Fiesse, Maria Corte Metto medico legale, Caterina Rizzo medico di

base dei comuni di Villadose e Villanova Marchesana, Paola Rossini medico a Trecenta ed Elisabetta Zerbetto dell'Asl di Bolzano. Sarà poi la volta della premiazione dei vincitori delle borse di studio intitolate a Giuseppe Previtali e Giuliana Ferretti Vallesse. La borsa Previtali, giunta al 41esimo anno di erogazione e riservata agli iscritti al

STAMANE LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI A CHI DA DECENNI SVOLGE L'ATTIVITÀ DI MEDICO IN POLESINE



PRESIDENTE Francesco Noce, presidente dei medici polesani

IV o V anno di Medicina, è stata vinta da Elena Binchi; ci sono inoltre menzioni per Giuliano Alessio Albino, Paolo Portesan, Giulio Sasso, Matteo Spoladori e Sonny Zampollo. La borsa Vallesse, giunta al 23esimo anno di erogazione e riservata agli studenti del VI anno di Medicina, va invece a Michele Dal Checco e Alice De Poli ex aequo, con menzioni a: Leonardo Azzi, Andrea Baracca, Anna Campion, Giorgio Mantovani, Stefano Mercuri, Angela Pacchin e Valentina Volante.

GIURAMENTO D'IPPOCRATE

Infine, il momento più atteso, il giuramento di Ippocrate da parte dei neolaureati. Si tratta del giuramento deontologico,

attribuito a Ippocrate di Kos e tradizionalmente ritenuto il più antico medico conosciuto. Il documento, che raccoglie i pilastri della professione, come l'obbligo di non discriminare nessuno e il dovere alla riservatezza, sarà letto da Desiree Noce ed Enrico Galuppi. I nuovi medici sono: Giacomo Baldisserotto, Giovanni Maria Bellini Maestri, Vittoria Berveglieri, Giacomo Borsari, Susanna Carretti, Roberto Diacci, Sonia Donà, Enrico Galuppi, Luana Giacobbe, Giulia Longo, Desiree Noce, Chiara Pavan, Aurora Ranzani, Martina Renna, Annalisa Rigon, Chiara Rombano, Giulia Romagnolo, Eleonora Rossin, Anna Stellin, Marta Zago.

R.Pau.